

mini



*L'Arte cresce con chi la crea
e con chi la **guarda***

NINI

Indice

Vandalizzazione
Vandalizzazione temporale
Percorso espositivo
Opere
Biografia
Contatti

Vandalizzazione

DA COSA NASCE LA VANDALIZZAZIONE

La vandalizzazione nasce da un'inquietudine forte, tant'è vero che mi ricordo ancora il motivo di quell'inquietudine, perché non trovavo l'essenza di quello che stavo facendo quindi ho deciso di vandalizzare. Inizialmente è partita come un aspetto quasi di rabbia, di dolore rabbioso, di vendetta, qualcosa di aggressivo poi in realtà la vandalizzazione ha preso una sua forma molto più dolce, perché è il far uscire l'essenza del quadro cioè il suo essere.

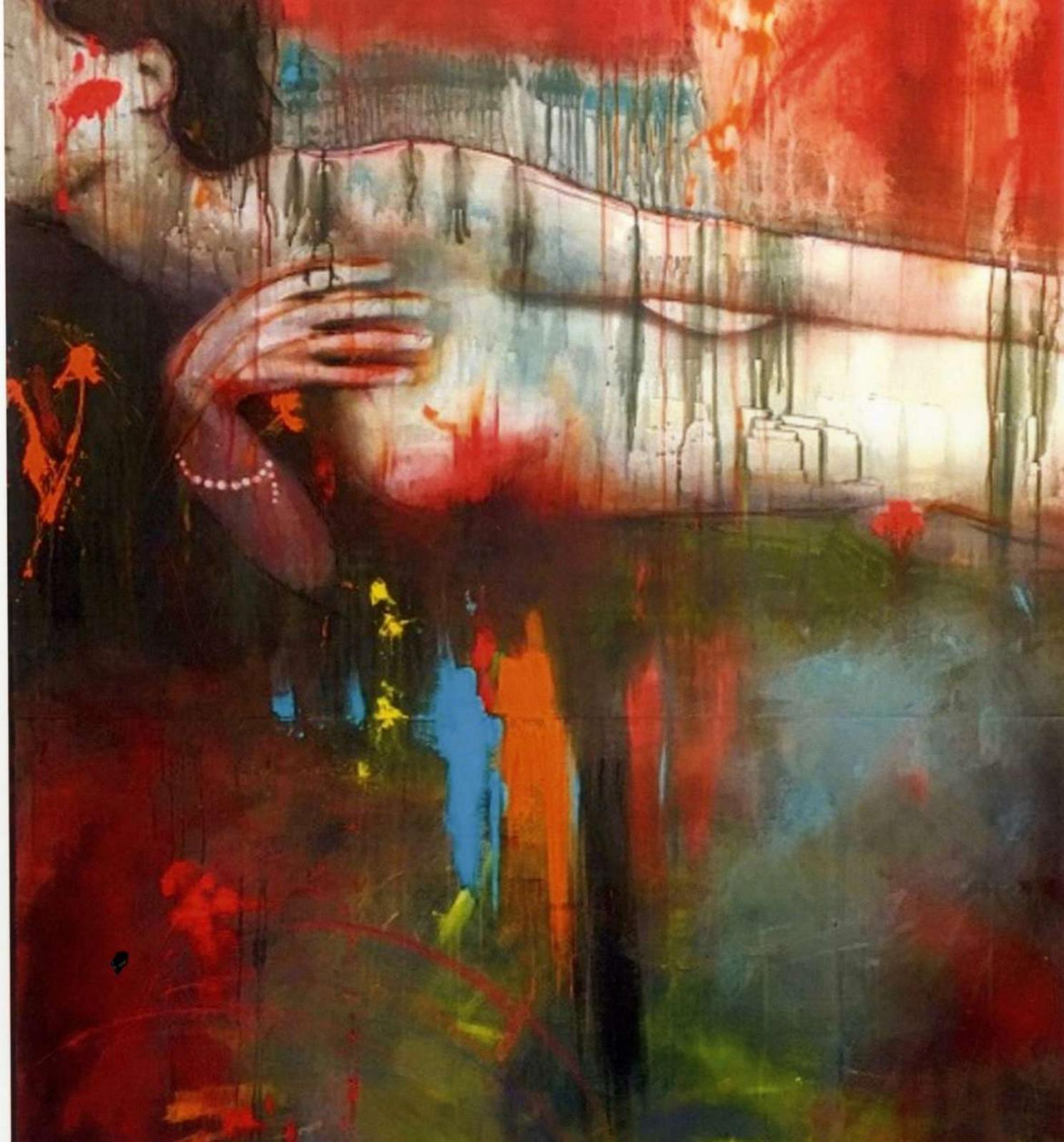
Non sono colpi di spugna, colpi di pennello o spruzzate di colore, di acquarello posti a caso, **è un colloquio, un dialogo che io ho col quadro per farlo emergere**, per farlo uscire e per renderlo se stesso e quindi in parte per far uscire anche me stessa.

Come in tutti i miei lavori, c'è la completa discrezionalità di chi guarda di scoprire altri e mille significati, di svelare sentimenti diversi e contrastanti.

È un lavoro che si avvicina al Pop, ma preferisco definire questo stile in maniera più estesa come Pop - Iperrealistico - Vandalizzato

LA MIA CREATIVITÀ

La creatività è essere completamente liberi e avulsi da quelli che possono essere i giudizi positivi o negativi delle persone. Questa per me è la creatività vera, non so se io l'ho raggiunta ed è per questo che io mi definisco pittrice e non artista, non per finta umiltà o perché non mi voglio esaltare, ma perché **io non sono avulsa ancora da quelli che possono essere giudizi o complimenti**.



Vandalizzazione

TEMPORALE

Tutte le opere di Nini sono sottoposte a un processo creativo denominato "Vandalizzazione", di cui Nini ha la paternità. **La tecnica di Vandalizzazione**, appunto segno distintivo di Nini, **è il raggiungimento del proprio istinto**, l'immagine è istinto, l'istinto è immagine, quando vi è allineamento di questi due concetti, si è liberi dai nascosti rigori dell'arte.

La parola, quindi, ha per l'artista un'accezione positiva nel senso di rinascita ed emersione del Sé proprio dell'opera, come fosse elemento palpitante e vitale. Lei negli anni è cambiata, ha camminato si è trasformata, così è stato per Vandalizzazione che ora per Nini ha un'aggiunta.

La nuova Vandalizzazione che è chiamata "Vandalizzazione temporale". Si temporale come il tempo del temporale, che si annuncia, arriva in punta di piedi con il vento, poi sempre più forte, e così lo scoppio di tuoni e pioggia come un processo creativo che esplode e si quieto dopo aver fertilizzato la natura, così è per i quadri di Nini che vengono assetati dalle pennellate.

*Il mio bisogno di vomitare all'esterno il mio interno.
Forza brutale del vomito, che salva che fa rinascere*

COSA ESCE DAI MIEI QUADRI

Le lettere che escono dai miei quadri sono alfa e omega, l'inizio e la fine perché tutto ha un inizio e una fine un percorso, un consumarsi ed è bello. Mi piacerebbe che i miei quadri potessero, magari tra 200 anni, essere consumati e non più vividi di colore.

MILANO
FUORISALONE

20
23

"Kafka 9.0 in the Box"
Fuori Salone

MILANO

20
23

Le dita nel colore
Restrospettiva

ROMA

20
22

Presentazione progetto 3D,
"KAFKA in the Box"

ROMA

20
21

Presentazione nuova ideologia
di quadri "A Gift Of Gift"

MILANO
ARTE&DESIGN

20
21

Opera muraria (23 mq)
"ACQUA"

BARCELONA

20
19

"Presencias N.3" mostra
"ONCE UPON A TIME"

NEW YORK
DESIGN WEEK

20
19

"ONCE UPON A TIME". Live
Performance per Azimut Yacht

MILANO
TRIENNALE

20
19

Live Performance "KAFKA 9.0"

MILANO

20
19

Commissione per spot
pubblicitario Trussardi

MILANO

20
18

Gran Art Fair di Milano

LUGANO

20
18

WOP Art Fair di Lugano

MILANO

20
18

Spot pubblicitario su TV nazionale
e web per il marchio Trussardi

MILANO
TRIENNALE

20
18

Live Performance "KAFKA 9.0"

MILANO
FUORISALONE

20
18

Partecipazione con
l'installazione uditiva WIN &
LAND in via Santa Marta

USA
NEVADA

20
17

Installazione "KAFKA 9.0" al
Festival d'arte "Burning Man"

MILANO

20
17

Di ALCHEMIA a Milano,
partnership Fineco Bank

MILANO

20
16

MIART solo show con la serie
"ALCHEMIA"

MILANO

20
15

Museo Diocesano, BOOK CITY,
installazione "Little RED
Underwood"

MILANO

20
15

Festival Sabir, Comitato 3
ottobre, "Little RED
Underwood"

BOLOGNA

20
15

Children's Book Fair, ospite
con una sintesi di "MOWGLI
SYNDROME"

MILANO

20
14

Affordable Art Fair

USA
NEVADA

20
14

Installazione (Ø16mt) "MOWGLI
SYNDROME" e live Performance
nel deserto (12h.) al Festival d'arte
"Burning Man"

BOLOGNA

20
14

Presentazione dell'opera
"UNDERGROUND"

FIRENZE

20
12

Mostra a "Pinocchio
Biennale 2012"

MILANO

20
12

Pubblicazione del libro illustrato
"All'Ombra di Pinocchio"

MILANO

20
12

Ideatrice e cofondatrice con
Gianni de Conno, del "Silent Book
Contest"

Mostra Milano Design Week –
Kafka 9.0 in the box, Francesca
NINI - Milano

Le opere dell'unica artista italiana che parteciperà al Burning Man Festival 2017

"A Gift of Gift" di Francesca Nini Carbonini

Arte prêt-à-porter, pezzi unici realizzati dall'artista milanese-lampedusana che raccontano un
viaggio nelle passioni, nei desideri e nei sogni del committente

Francesca Nini Carbonini e il palpitare del colore

"Il colore fa quello che vuole, io devo essere pronta a seguirlo."
L'intervista all'artista de Il Giornale d'Italia

Di J. Muller

Eventi e Manifestazioni

Kafka 9.0, Francesca NINI Carbonini alla Triennale.

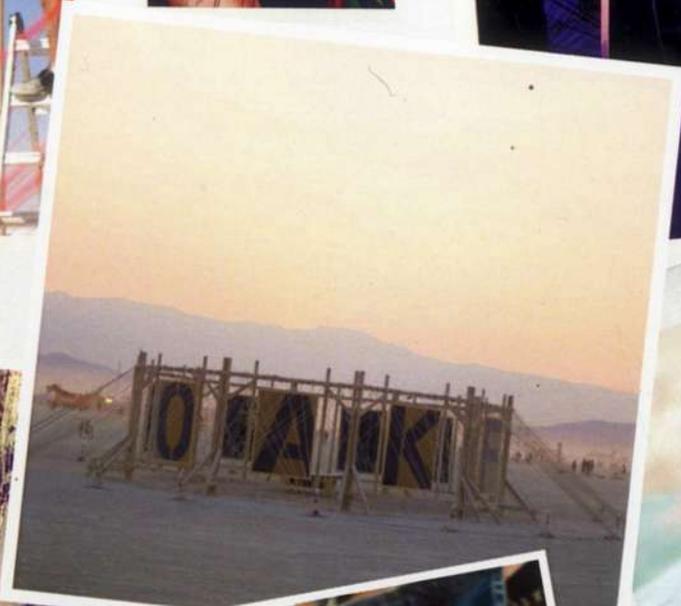
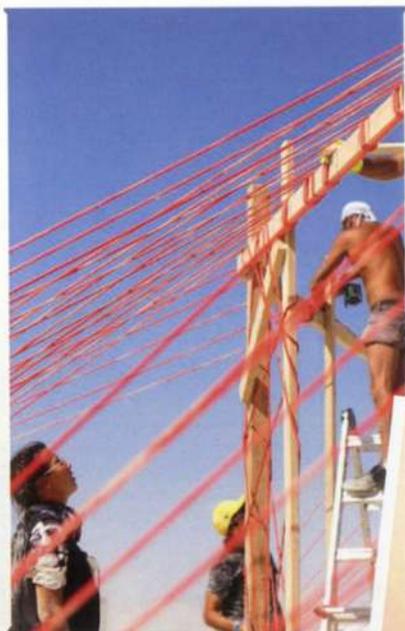
By redazione - 14 Marzo 2019

Win'e'land al Fuorisalone: installazione multisensoriale sullo champagne

Fuorisalone 2018, lo Champagne diventa protagonista delle nuove opere di Francesca Nini

Un'installazione tra pop art e underground contemporaneo in via Santa Marta 14





La retrospettiva della pittrice milanese Francesca Carbonini. Nini. "Le dita nelle ferite delle mie vite"

SETTEMBRE 28, 2020 - ANDREA CASTRIGNANO

"ACQUA" È LA NUOVA INSTALLAZIONE FIRMATA DA FRANCESCA NINI CARBONINI, OSPITE DEL PROGETTO ART&DESIGN DI ANDREA CASTRIGNANO IN OCCASIONE DI MILANO DESIGN CITY

Sophia Loren, Regina Elisabetta II, Frida Kahlo, Rita Levi Montalcini, Brigitte Bardot: tra i ritratti di donne dell'artista Francesca Nini Carbonini
Once upon a time la nuova serie di opere realizzata dall'artista italiana.

Chi è Nini Carbonini, l'artista italiana che ha conquistato Burning Man

02 settembre 2017, 13:40

Burning Man alla Triennale di Milano! Kafka 9.0 di Francesca NINI Carboni

I RITRATTI "VANDALIZZATI" DI FRANCESCA NINI CARBONINI.

Alchimia, la personale di Nini in anteprima presso la posteria

6 Aprile 2021

"A Gift of Gift" di Francesca Nini Carbonini

[SERIE]

Kafka 9.0 in the Box

Kafka 9.0 si trasforma in tridimensione, è un qualcosa di diverso e unico perché è la riscoperta di ciò che sembrava essersi perso nella memoria.

La rappresentazione, con un materiale che ricorda l'origine, ovvero la resina, riporta all'onesto, al semplicemente "arte senza voler strafare, senza voler a tutti i costi stupire per apparire".

*Perché poi, voler scandalizzare,
non è arte.*

L'arte non è l'effimero relativismo, ma sono le note che si ricorrono, sono i colori che ornano. Sono tornata alle origini, quelle belle, quelle piene di fascino, di vita e luce.

Anno: 2023

Tecnica: Resina



[SERIE]

Change

Change è soffio di denuncia contro la dilagante, ormai senza più argini, voglia e desiderabilità dell'apparire.

Ho voluto appositamente creare solo quattro opere a indicare i quattro punti cardinali, che è la totalità.

Al fine di rendere chiaro che questo atroce virus del terzo millennio, con le sue origine già da chissà quanto, ci avvolge completamente ed è ovunque.

Astuto perché non si fa vedere ma se morde diventa una vera propria dipendenza

● Vanità, vana gloria il riflesso dell'apparire, hanno paura del cuore puro e in questo mondo di cuori puri purtroppo ce ne sono pochi, sono rari come gli arcobaleni.

Anno: 2021

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

Acqua

Acqua e fuoco, forze uno contro l'altra e complementari.

L'una riscalda l'altra rinfresca ma entrambe indomabili e capaci di forze distruttive

Il fuoco che mantiene la vita l'acqua che da la vita.

Cosa sarebbe l'uomo senza l'uno è l'altra, cosa sarebbe il globo terrestre... e allora in questo tempo in uscita, di cambiamento, preserviamo queste forze naturali, proteggiamole in questo tempo in cui Misericordia e verità si stanno incontrando. Perché c'è profumo di rinnovamento, perché in questo tempo di fuoco c'è ancora l'acqua che aiuta.

Perché in questo tempo di poca chiarezza c'è ancora il fuoco che illumina.

Fuoco salutare.

Acqua saziante.

Fuoco consumatore.

Acqua sorgente viva.

Misericordia e verità si contreranno così che rettitudine e felicità si baceranno.

Tempo emozionante, difficile ma costruttivo.

La natura ci sta parlando, ascoltiamola in silenzio, salviamola perché ci ama.

Anno: **2020**

Tecnica: **Mista e digitale**



[SERIE]

Win"&"Land

Win e land vuole rilevare che il classico, il tradizionale, la tecnica pittorica ottocentesca può essere Pop, può avere rappresentazioni Pop, può essere di spirito Pop

Il superamento degli stereotipi che è alla base della mia arte rileva che non esistono stereotipi.

Non vi deve essere censura morale all'immaginazione, l'immaginazione che scavalca i confini è vincente.

L'immaginazione di "Alice in Wonderland" si rende esplicito nel retro dei quadri con le scritte, rosse, perché è il rosso (assieme al nero) il mio colore.

PERCHÉ CHAMPAGNE?

Questa è un'altra domanda che mi viene posta, perché significativo di un prodotto mercificato, prima di elite ora di tutti, perché in realtà non è per tutti, perché è complesso, affascinante cos'è tanto che ti demotiva a degustarlo ma ti porta a buttarti avidamente in una bevuta liberatoria, così che i pensieri si accumulano e si crea il meglio o il peggio del bevitore, tutto questo processo, che può sembrare banale o superficiale viene rappresentato dalla mia vandalizzazione.

La bottiglia vandalizzata, rappresenta il sorseggio libero, e quello che produce, gli assaggi affascinanti, inaspettati, rotondi e spigolosi.

Anno: 2018

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

A Gift of Gift.

Si tratta di dipinti one of a kind, pezzi unici di piccole dimensioni (20x15cm e 20x20cm) ideati e realizzati su commissione per rappresentare le passioni, i desideri, i sogni e le persone care del committente. È un'arte democratica per tutti e l'opera viene consegnata in un packaging artistico, vandalizzato e brandizzato.

Una trasposizione di sé stessi, resa ancor più unica dalla vandalizzazione

A Gift of Gift si discosta dai miei classici dipinti dalle grandi dimensioni dei precedenti lavori.

È un po' come la caduta di Alice nella tana del Bianconiglio, ma una caduta in piedi su pennellate e colori. A Gift of Gift vuole essere il Paese delle Meraviglie di ciascuno, un modo per regalare e regalarsi un ricordo, un pensiero.

I dipinti A Gift of Gift rappresentano il dono di un ricordo, parola latina che deriva da cor-cordis, ovvero cuore: gli antichi pensavano infatti che i ricordi riaffiorassero dal cuore e non dalla mente; a simboleggiare tutto ciò, una cordarossa "tiene insieme" i ricordi dipinti nel quadro.

Anno: 2021

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

Once Upon a Time

Once Upon a Time nasce dalla necessità, tramite la mia arte, dipingendo e vandalizzando, di esplorare lo spazio attorno a me attraverso gli occhi di donne, donne icone

Ho preso donne per ogni diverso aspetto emotivo e logico, di epoche diverse ma non troppo, di vite trascorse e costruite agli opposti, ma tutte a loro modo nel mondo della "artisticità".

Donne che hanno vissuto nel visionario, che hanno lottato per la loro visione, la loro arte, i loro progetti, perché non i sogni ma la loro immaginazione divenisse tangibile.

Donne che hanno costruito imperi, questo voglio rappresentare, la loro capacità di credere, di lottare, di non mollare mai ed abbandonarsi alla vittoria inevitabile.

Elisabetta II, Eleonora Duse, Aretha Franklin, Rita Levi Montalcini, Audrey Hepburn, Brigitte Bardot, Sophia Loren, Liza Minelli, Frida Kahlo rappresentano tutto questo immaginario, vitale umano.

Anno: 2019

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

Kafka 9.0

Perché un'installazione come un cerchio?

PERCHÉ INTITOLARLA "KAFKA 9.0"

Perché un cerchio protegge, è teso verso l'interno e, un muro, anche se con la sua apparente concentricità, permette una visione libera, vicina e lontana, predominante ma non invadente, avvolgente ma non claustrofobica.

Perché Kafka? Perché lo scrittore con la sua famosa metamorfosi è pura Alchimia, è trasformazione da materia a materia e, con l'arte, diviene trasformazione da spirito a spirito. È un passaggio, un dialogo, per raggiungere la piena consapevolezza di se stessi e quindi la piena libertà.

L'arte è conoscenza e come tale deve potere essere comunicata e avere un potere sentimentale sull'uomo regalando motivi di riflessione ed emozioni che portino ad un proprio viaggio, ecco allora l'arte come scambio, come Alchimia, un rituale Alchemico.

Anno 2017

Tecnica Mista e digitale



[SERIE]

Alchimia

Le opere in mostra della serie Alchimia sono legate da un fil rouge fisico: corde rosse uniscono i dipinti per collegarne l'anima trasversalmente.

Un approccio unico per la pittrice dove il corpo ha una presenza consistente, una figura che caratterizza ogni quadro con tutte le sfaccettature della personalità umana.

Sono presente in prima persona, nudi che esprimono la soggettività di chi li dipinge. Si crea così l'alchimia rievocata dai titoli, una trasmutazione di stato interiore, una catarsi verso l'esterno per potersi rigenerare.

"Il mio bisogno di vomitare all'esterno il mio interno. Forza brutale del vomito, che salva, che fa rinascere".

La vandalizzazione del quadro fa parte di questo processo di cambiamento, volto a rendere viva l'opera.



Anno: 2014

Tecnica: Mista e digitale

[SERIE]

Mowgli Syndrome

L'essenza di Mowgli Syndrome prende origine dai "I libri della giungla" di Rudyard Kipling, si crea un paragone tra la giungla di Kipling con la nostra giungla moderna

Il tema di Mowgli (e quello di Kipling) è quello di due "famiglie", l'una genetica e originaria, l'altra obbligatoriamente acquisita.

Il tema dell'abbandono, della cacciata dal "Paradiso" (famiglia originaria), dell'esilio doloroso e poi accettato come unica vita e a tratti piacevole (potenza della psiche umana), vi è infine, anche il tema dell'attesa di una fatale ripetizione dell'abbandono che, in questa seconda ipotesi è la salvezza ma, per colui che lo vive, per colui che patisce è visto come una secondo squarcio nella esistenza della propria vita.

Abbandoni terrificanti da parte di padri e madri carnefici dei loro figli, abbandoni in luoghi oscuri quale potrebbe essere una giungla che, con il tempo, inesorabilmente, diventano luoghi familiari nel quale gli esseri abdicati ritrovano e creano il loro "caldo", sopravvivendo, anche, in una giungla di immondizia.

Anno: 2014

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

Little Red Underwood

Little red under wood è rotto, PERCHÉ è rotto?

La rottura è tutto ciò che accade attorno a noi, tutto ciò che è travestito di innocenza ma non lo è

Disillusione ed egoismo sono in linea diretta con il potere, l'invidia e l'invidia del potere.

Il "C'era una volta" dei nonni e delle mamme, che profumava di biscotti, di pulito si è rotto ma non è scomparso.

Il nostro Little Red è stato spaccato ma non assassinato; si può recuperare.

Proviamo a ripararlo oggi che è disarmonico e mostruoso accostato ai valori violati così potrà tornare a cavalcare il bosco della vita vera e ad riemergere dal sottosuolo.

Con coraggio, uno ad uno le sue membra verranno ricostruite.

Si diventerà liberi come fu la bimba che uccise il lupo nero! (il quasi epitaffio al mondo di oggi).

Anno: 2015

Tecnica: Mista e digitale



[SERIE]

Underground

Con la visione di lettura della storia di Lewis Carroll, che non è solo un racconto, ma qualcosa di più profondo, è nata l'opera d'arte durante un inconsueto, non voluto, non espresso laboratorio di arte terapia.

È nata l'opera Underground, in una parola unica, per caso, come un esame di coscienza dei propri dolori.

Il titolo già parla delle differenze, dell'azione terapeutica

Il titolo come indicato da Carroll, (staccato) vuole essere, un racconto, richiesto, ricordato e così donato, appunto di un mondo fantastico del sotto, sotto terra dove Alice sprofonda, che poi piano piano con il tempo o, forse già nella stesura, con un accenno e un accento all'incoscio.

Nell'opera d'arte, al contrario, il passaggio è immediato, la parola unita indica appunto già un incoscio, uno scavare già nel "sotto", nel sé. Un sotto, che raggiunge l'anima, i sentimenti, le paure, i ricordi dolorosi, andando a toccare l'intimo incoscio.

Un percorso che viene stimolato dalla esperienza reiterata in un Ospedale.

Anno: 2013

Tecnica: Mista e digitale



Francesca **Nini** Carbonini

Io sono ricerca della libertà, ricerca dell'amore quello vero, dell'amore più completo più totale universale. non solo direzione di una persona. E sicuramente anche ricerca in generale, quindi sono ricerca tutto in una parola.

Sono una pittrice penso che il nero sia il colore il più bello e sono convinta che ciò che deve accadere accadrà comunque, ma questo non mi impedisce di credere nel libero arbitrio.

Credo che Dio esista ed è un bellissimo campo di fiori e che sta a noi correre liberamente.

Sono convinta che il dolore debba essere restituito in tutta la sua innocenza e per questo sono consapevole del rischio di una possibile sconfitta, ma perché no, anche della vittoria. Produco prevalentemente grandi pezzi (130x180cm) in modo che possa essere un tutt'uno con i miei dipinti.

Non ho paura di strappare, cambiare e distruggere ciò che sto facendo finché non assume un significato

COME NASCE UNA MIA OPERA

Una mia opera nasce da quello che vedo per strada, quello che vedo in casa, da quello che sento. **C'è un'ispirazione che nasce di solito da un'inquietudine, che non ha un segno necessariamente negativo** è qualcosa di costruttivo e di ricerca, un'inquietudine è positiva.

I MOMENTI CHE HANNO CAMBIATO LA MIA VITA

Hanno cambiato radicalmente la mia vita due momenti separati, che poi in realtà improvvisamente si sono congiunti. Uno a livello personale quando ero molto piccola, una piccola bambina, mi sono trovata di fronte a un bianco sfacciato di un ospedale, lì tutto è cambiato si è rivoluzionato. Non ho più avuto un'immaginazione da bambina ma quasi adulta.

L'altro momento a livello professionale, probabilmente è nato con una persona che all'epoca pensavo mi stesse quasi offendendo dicendo che non ero pronta per questo tipo di attività e questa cosa mi offese molto, ma da lì nasce l'inquietudine.

Ho studiato i pensieri e le parole hanno guizzato, le paure scomparse, la forza attenuata ma ora solo per ora profonda, gli occhi più luminosi il cuore più grande

LA MIA MISSIONE

È portare il bello nel mondo, portare la luce, anche solo donarlo a una persona donare emozioni.



Contatti

www.francescanini.com

info@francescanini.com



mi trovi anche sui **social**



NINI

*L'Arte se ne frega di essere creduta,
la mia Arte è vera, libera
come i **bimbi***